



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SVELATO IL PROGRAMMA DELLA COMPAGNIA IRLANDESE DEI VOLI PER LA PROSSIMA ESTATE

CON RYANAIR REGGIO POTRÀ DECOLLARE LA NUOVA VITA DELLO SCALO CON 8 ROTTE

SORGERÀ ALL'AEROPORTO DELLO STRETTO IL 19.MO HUB, CON UN INVESTIMENTO DI 100 MILIONI DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI MICHAEL O'LEARY. 200 NUOVI POSTI DI LAVORO. PREVISTE 3 ROTTE DOMESTICHE E 5 INTERNAZIONALI

L'OPINIONE / MANCUSO



**NUOVI VOLI RYANAIR
GRANDE SLANCIO PER GLI
SCALI E MISURA DECISIVA
PER ATTRARRE TURISTI**

SPOSATO (CGIL CALABRIA)



**IL GOVERNO PENSI
ALLE PRIORITÀ
DELLA REGIONE**

PONTE SULLO STRETTO



**SOCIETÀ DELLO STRETTO
APPROVA PROGETTO
DEFINITIVO E
AGGIORNATO**

COLDIRETTI CALABRIA



**DALL'ESENZIONE IPERF
AGRICOLA BENEFICERANNO
IL 95% DELLE AZIENDE**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**A REGGIO LA MEMORIA
E L'IMPEGNO NELLA LOTTA
CONTRO IL CANCRO**



**L'INTERVENTO DEL PROF
FRANCO LOCATELLI**



**AL MUSEO DEI BRONZI
SI RICORDA
GIUSEPPE FOTI**



**A ROSETO CAPO SPULICO
"VINO È AGRICOLTURA"**



IPSE DIXIT

SANTO BIONDO Segretario generale Uil Calabria



La mobilitazione serve per mantenere al centro dell'attenzione il tema della 106 che per la Calabria è la priorità infrastrutturale, sia per quanto riguarda la connessione, sia per quanto riguarda la questione della sicurezza. Chiediamo al Governo di mantenere l'impegno costante sulla Calabria. Anche nella prossima legge di

Bilancio ci devono essere dei finanziamenti per nuovi tratti che bisogna cantierizzare sulla 106 e poi bisogna confermare l'impegno di Anas a consegnare entro quest'anno l'intera progettazione della 106, perché sappiamo che se manca la progettazione non ci possono essere i cantieri, non ci possono essere i finanziamenti. È fondamentale lavorare su più tratti. Chiediamo alle istituzioni calabresi ai parlamentari, al presidente della Regione, al Consiglio regionale di continuare a battere con questo governo nazionale che non sta facendo del Mezzogiorno una questione fondamentale»





IL SISTEMA AEROPORTUALE DELLO STRETTO: QUALE FUTURO?

GIUSEPPE FALCOMATÀ SINDACO CITTÀ METROPOLITANA REGGIO CALABRIA

NINO FOTI PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA GRECIA

SANTO BIONDO SEGRETERIA NAZIONALE UIL

CARLO BORGOMEIO PRESIDENTE ASSAEROPORTI

PIETRO CALDARONI RESPONSABILE COM. E RELAZIONI ISTITUZIONALI ITA AIRWAYS

ANTONELLO COLOSIMO PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PIERLUIGI DI PALMA PRESIDENTE ENAC

SANTO STRATI DIRETTORE CALABRIA LIVE

ANTONINO TRAMONTANA PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO REGGIO CALABRIA

ROBERTO OCCHIUTO PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA

MODERA **FABRIZIO FRULLANI** VICE DIRETTORE TG2

REGGIO CALABRIA
PALAZZO SAN GIORGIO
SALA DEI LAMPADARI ITALO FALCOMATÀ

VENERDÌ 16
FEBBRAIO 2024
ORE 15:30





CON RYANAIR REGGIO POTRÀ DECOLLARE LA NUOVA VITA DELLO SCALO CON 8 ROTTE

Calabria, Calabria, Calabria!»: l'urlo benaugurante del CEO

di **SANTO STRATI**

di RyanAir Eddie Wilson (di ritorno, estasiato, da un giro per Scilla) ha aperto non solo la presentazione dell'arrivo della Compagnia irlandese a Reggio, ma ha rimesso in gioco uno scalo che sembrava destinato a morire. L'Aeroporto dello Stretto diventa un hub per RyanAir (il 19esimo in Italia) e farà da scalo a otto nuove rotte, tre domestiche e cinque internazionali. Il merito di questa rinascita è di Roberto Occhiuto e ingoieranno fiele tutti coloro che additavano il Governatore come un nemico di Reggio: 8-0 è il risultato di una partita che rilancia l'aeroporto e vede vincente non il Presidente bensì tutta la Calabria. 10 nuove rotte (alle otto reggine si aggiungono una per Torino da Crotone e un'altra per Valencia, in Spagna, da Lamezia Terme) sono la migliore risposta a quell'esigenza di fare rete tra i tre aeroporti calabresi (rete ancora lontana, ma non impossibile da realizzare). Il merito, è giusto ribadirlo, è di Occhiuto che quest'estate ha convinto il simpaticissimo Eddie Wilson che



la Calabria, con le sue prospettive di incoming turistico rappresenta un'occasione troppo ghiotta per farsela scappare. Certo, c'è il contributo della Regione, ma qualunque sia la cifra impegnata (si parla di 22 milioni), saranno soldi ben spesi. Intanto RyanAir investe 100 milioni (che non sono noccioline) e - come ci ha detto Eddie Wilson - questo è solo l'inizio. Roma e Milano sono vincolate agli slot lametini e restano commercialmente la parte più sostanziosa della domanda di volo in partenza e in arrivo, ma non si può mai dire: «Fateci cominciare, ci ha detto con condivisibile ottimismo il CEO di RyanAir Wilson - poi si vedrà. Il fatto stesso che Reggio diventi un Hub apre molte prospettive che non intendiamo sottovalutare. Vogliamo far volare la Calabria e portare milioni di turisti a scoprire questa terra meravigliosa».

La verità è che Linate non apre i suoi slot a RyanAir e gli slot di atterraggio di Fiumicino e Ciampino sono appannag-

segue dalla pagina precedente

• STRATI

gio di Lamezia (che non arretra di un passo). Il bando di continuità territoriale che sta utilizzando RyanAir, purtroppo, esclude tratte già servite (Fiumicino e Linate) e bisognerebbe che Ita ripristinasse i voli da Reggio per Roma e Milano che c'erano prima della pandemia. Il volo attuale per Linate parte semivuoto giacché l'orario è assurdo e costringe i professionisti (o i malati che devono fare una visita specialistica) a perdere tre giorni, incluso un pernottamento. Per ripristinare il volo del mattino per Linate serve che la Regione paghi il pernottamento all'equipaggio? E che sarà mai? 100-150mila euro al mese, una bazzecola rispetto a tanti altri soldi buttati via senza alcun ritorno per i calabresi. Ma di questo si parlerà meglio a Reggio domani al convegno promosso dalla Fondazione Magna Grecia, guidata da Nino Foti, che ha coinvolto numerosi specialisti per parlare del sistema aeroportuale dello Stretto, tra cui il presidente dell'ENAC, Pierluigi



E potrebbe essere quella di oggi un'altra giornata storica per l'Aeroporto dello Stretto, che tutti (compreso chi scrive) davano per spacciato e che, invece, torna protagonista con otto rotte: Bologna, Torino, Venezia come voli nazionali, e cinque collegamenti internazionali con Barcellona, Berlino, Manchester, Marsiglia e Tirana. Quest'ultima sicuramente parte avvantaggiata visti i cordialissimi rapporti tra Calabria e Albania e i tanti investimenti di imprenditori calabresi a Tirana. Senza contare che in Calabria c'è la più ampia comunità arbëresh che mantiene solidi rapporti con l'Albania.

La notizia bella, però, non finisce qui, parliamo di occupazione: ci saranno 200 nuovi posti di lavoro diretti e si stima un migliaio per l'indotto.

E con l'ammodernamento dello scalo Reggio e Messina potranno contare su un aeroporto veramente dello Stretto. Basti pensare che Starbus, la società messa in piedi nel dal calabrese Domenico Soldano dal 1° marzo porterà dalla Stazione centrale di Messina i passeggeri all'aeroporto di Reggio (20euro tutto compreso) facendo trovare già pronto il check in: significa che in un'ora la Sicilia orientale viene servita da un trasporto dedicato per qualsiasi volo



segue dalla pagina precedente

• STRATI

giornaliero. E naturalmente viene offerto il collegamento inverso con Messina. È un primo importante, significativo, passo aggiuntivo all'utilizzazione in maniera seria dello scalo reggino. Indubbiamente, si aprono scenari fino a qualche mese fa davvero impensabili. L'aeroporto di Reggio dove ancora esistono delle limitazioni per l'abilitazione all'atterraggio non rappresenta un problema per RyanAir: l'ad Wilson – sorridendo – ha sottolineato che «ci sono anche altri aeroporti “difficili”, ma i problemi li abbiamo fino ad oggi superati altrove, li supereremo anche a Reggio». Il profumo del Bergamotto di Reggio Calabria (Occhiuto gli ha donato alcuni frutti, oltre a una riproduzione in miniatura dei Bronzi) deve avere inebriato Eddie Wilson, che ha rivelato senza piaggeria di essersi già innamorato di Reggio: la location del Museo dei Bronzi ha fatto il resto, con l'Etna imbiancato a far da contorno allo Stretto, nella straordinaria e incomparabile vista che si gode dalla terrazza del Museo archeologico. Una terrazza strapiena di giornalisti e cineoperatori, una cosa mai vista a Reggio, oltre ai rappresentanti istituzionali (la vice presidente Giusi Princi, gli assessori Rosario Varì ed Emma Staine, il sindaco Falcomatà, il Rettore della Mediterranea Giuseppe Zimbalatti, il presidente di Confindustria Reggio Domenico Vecchio, il presidente della Camera di Commercio (e Unioncamere) Ninni Tramontana, e tanti altri ancora. Una giornata memorabile, da segnare nella storia dell'Aeroporto di Reggio.

Qualcuno storcendo il naso ha ricordato una più modesta presentazione il 5 agosto del 2019 all'aeroporto di Reggio, dove vennero illustrati i lavori del cosiddetto “emendamento Cannizzaro” che portava allo scalo 25 milioni di euro per la ristrutturazione. Sono passati quasi 5 anni, lo scalo è praticamente deserto, qualche lavoro è iniziato, ma non c'è un punto di ristoro o un bar, non c'è un'edicola e, soprattutto, non ci sono le compagnie di noleggiorauto.

Chi arriva a Reggio, stamattina, trova



EDDIE WILSON, CEO DI RYANAIR: SI È DETTO GIÀ INNAMORATO DELLA CITTÀ DI REGGIO

uno scenario di desolazione insopportabile, soprattutto per quanti ricordano lo scalo di una quindicina di anni fa, quando c'erano traffico, tanti passeggeri e arrivavano e partivano aerei in continuazione. Il personale di terra è stato licenziato o messo in cassa integrazione (ma per fortuna la compagnia irlandese annuncia 200 nuove assunzioni) ed è rimasta in piedi solo la postazione di polizia per i controlli di sicurezza.

Una cosa è certa, grazie a RyanAir Reggio torna a decollare e far “vivere” il suo aeroporto. Maser viranno subito i lavori per ristrutturare l'aerostazione (una nuova costerebbe persino meno, come proposto dal gruppo imprenditoriale di Pino Falduto) degna di questo nome (e questo vale anche

per l'aerostazione di Lamezia che è semplicemente penosa) e bisognerà attivare i servizi di mobilità.

Accanto all'aeroporto c'è la stazione ferroviaria, bella nuova, mai utilizzata: con una metropolitana di superficie (un treno locale, per intenderci) si collegherebbe la Stazione Centrale di Reggio con l'Aeroporto, facendo finire lo scandalo dei taxi che chiedono 50 euro per una corsa dal centro allo scalo o viceversa.

Tutto si può fare e tutto può accadere: il miracolo della ripartenza si chiama RyanAir? Bene, allora benvenuto mr O'Leary nella Città dello Stretto, ma si faccia voler bene dai calabresi e dai siciliani che sceglieranno di volare con la sua Compagnia. ●

NUOVI VOLI RYANAIR UN GRANDE SLANCIO PER GLI SCALI

L'attenzione della Regione e del presidente Occhiuto sul sistema delle infrastrutture fondamentali, trova un'ulteriore importante conferma con l'attivazione di nuove rotte da e per la Calabria, dando impulso a un significativo arricchimento dell'offerta dei nostri scali aeroportuali. Con le otto nuove destinazioni, tre domestiche e cinque internazionali, il 'Tito Minniti' di Reggio avrà uno slancio senza precedenti. Esprimo viva soddisfazione per la decisione di Ryanair di lanciare una nuova base operativa a Reg-

di **FILIPPO MANCUSO**

gio Calabria, con un investimento di 100 milioni di dollari e l'opportunità di creare circa 200 nuovi posti di lavoro. Un investimento che consente di rafforzare lo scalo su cui c'è grande attenzione da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo

Salvini che, nelle settimane scorse, ha mantenuto la promessa di migliorare l'operatività del 'Tito Minniti', ottenendo l'autorizzazione alla nuova procedura di volo che ha eliminato le precedenti e

penalizzanti limitazioni.

Importante, poi, il rafforzamento degli altri due scali. Quello di Lamezia Terme, che rimane il principale terminal della regione, avrà un nuovo volo internazionale, mentre quello di Crotone, fondamentale per assicurare al territorio prospettive di sviluppo, potrà contare su una nuova tratta nazionale. Questi sforzi - sottolinea - vanno nella giusta direzione di sostenere il diritto alla mobilità dei calabresi e delineano possibilità di ulteriore sviluppo turistico per una delle regioni più belle d'Europa che mette a disposizione dell'umanità un formidabile patrimonio di natura e cultura. ●

[Filippo Mancuso è il Presidente del Consiglio regionale]

CALABRIA SEMPRE PIÙ ACCESSIBILE

di **EMMA STAINE**

La Calabria è sempre più vicina all'Europa grazie all'apertura di otto nuove rotte di Ryanair da e verso l'Aeroporto di Reggio Calabria. Il nostro lavoro non si ferma a solo a questo. Rappresenta una priorità anche ciò che stiamo progettando in termini di interventi sulle infrastrutture, sull'ammmodernamento del parco mezzi di trasporto e all'integrazione intermodale ferro/gomma.



LA CALABRIA STA CRESCENDO

di **ROSARIO VARI**

Una nuova base a Reggio e il conseguente rafforzamento della presenza in Calabria di Ryanair è una notizia davvero significativa per l'economia calabrese. Se a ciò si aggiunge che il CEO Essie Wilson ha dichiarato che le nuove dieci rotte, che si aggiungono alle venti già presenti ne-



segue dalla pagina precedente

• STAINE

L'obiettivo è garantire che la Calabria sia veramente accessibile e raggiungibile, poiché merita di colmare il gap che ha fatto da freno e dare la possibilità a chiunque di poter scoprire e vivere la regione al meglio.

Proseguiamo in collaborazione con il Mit perché si creino le condizioni ideali per sviluppo, ricchezza, lavoro e accessibilità, attraverso investimenti importanti che abbiano una ricaduta reale sui territori. ●

[Emma Staine è assessore regionale ai Trasporti]

segue dalla pagina precedente

• VARI

gli scali calabresi, rappresentano solo l'inizio di una maggiore presenza della low cost in Calabria, non posso che esprimere piena soddisfazione. La rafforzata operatività è importante non solo e non tanto per i posti di lavoro che genererà direttamente, ma soprattutto perché le nuove tratte porteranno in Calabria, già nel 2024, oltre un milione di passeggeri in più, cifra destinata a crescere di molto nei prossimi anni. Nuovi visitatori, quindi, e nuovi possibili investitori. La Calabria sta crescendo perché sta mostrando al mondo il suo volto migliore, la sua bellezza, il patrimonio paesaggistico e culturale che possiede, le diverse opportunità che offre. E da qui a poco la straordinaria accoglienza che questa terra sa offrire sarà percepita dai visitatori sin dal loro atterraggio e ingresso negli scali, grazie all'opera di riqualificazione che la giunta guidata dal Presidente Occhiuto ha avviato, con un investimento di oltre 200 mln di euro. ●

[Rosario Vari è assessore regionale allo sviluppo economico e attrattori culturali]

NUOVA PROGRAMMAZIONE RYANAIR PAGINA STORICA PER REGGIO E CALABRIA

Una pagina storica per Reggio e per la Calabria tutta. Fino a pochi mesi fa nessuno ci credeva, eppure il presidente Occhiuto aveva garantito che avrebbe portato Ryanair anche a Reggio. Così è stato. Oggi (ieri ndr) infatti, il presidente Roberto Occhiuto e il Ceo della compagnia irlandese DAC, Eddie Wilson, hanno presentato nella città dei Bronzi le nuove rotte che saranno attivate in Calabria dalla prossima estate negli aeroporti calabresi. Dopo tantissimi anni bui, il Tito Minniti di Reggio Calabria riprende il volo grazie al nostro presidente Occhiuto che, con tenacia e determinazione, sostenuto dalla grande stima e credibilità di cui gode su scala nazionale e internazionale, è riuscito a raggiungere questo importante traguardo che rappresenterà un volano di crescita e sviluppo per la Calabria tutta. Un investimento importante, che si aggiunge ai 25 milioni di euro per il Tito Minniti stanziati nella legge di bilancio grazie all'emendamento Cannizzaro, che consentirà, finalmente, di rendere l'aeroporto dello Stretto moderno e funzionale. Il lancio della nuova base Ryanair a Reggio creerà fino a 200 nuovi posti di lavoro, oltre 1.200 nella Regione. Per l'estate 2024 saranno 30 le rotte, in totale: 8 a Reggio, 18 a Lamezia, 4 a Crotona con la previsione di 1,3 milioni di passeggeri. Un record per la Calabria. Tutto ciò sarà un forte impulso anche per il turismo scolastico e per l'economia della Regione.

di GIUSI PRINCI

Una spinta concreta per scongiurare la fuga di cervelli e per invogliare i nostri giovani a ritornare e a riappropriarsi della loro terra. La strada intrapresa è quella giusta grazie alla visione del presidente Occhiuto indirizzata a ridare alla Calabria la credibilità che si merita. ●

[Giusi Principi è vicepresidente della Regione Calabria]



SPOSATO (CGIL): GOVERNO PENSI A PRIORITÀ DELLA CALABRIA

L'appello che noi lanciamo al Governo, visto che oggi Giorgia Meloni viene in Calabria, è che si facciano le cose prioritarie che servono ai cittadini calabresi. Purtroppo questa strada, la Statale 106, è una strada che continua a mietere vittime quotidianamente e noi non ci possiamo più permettere nel 2024 di avere una strada che ancora passa nei centri urbani». È l'appello lanciato da Angelo Sposato, segretario di Cgil Calabria, nel corso della presentazione, assieme a Tonino Russo, segretario generale di Cisl Calabria, e Santo Biondo, segretario generale Uil Calabria, della mobilitazione del 20 febbraio per la Statale 106. «Il tema della sicurezza sulla 106 è fondamentale – ha ribadito –. È una strada che ha bisogno di essere ricostruita, non solo di essere ammodernata, anche per mettere in rete territori della Calabria che sono completamente isolati». «Abbiamo chiesto – ha ricordato – che si faccia velocemente una progettazione per tutto il tracciato e che si individuano le risorse per tutto il tracciato». «Questa deve essere – ha ribadito – una delle priorità della Calabria insieme a quella dell'alta velocità. In questo momento non vogliamo fare polemiche rispetto al tema degli investimenti perché tutto è utile alla Calabria». «Dobbiamo connettere la Calabria con il resto del Paese e con il resto d'Europa – ha concluso –. Quindi chiamiamo alla mobilitazione i sindaci, i cittadini perché dobbiamo dare da una parte risposte alle tante vittime sulla 106 e poi per dare una strada moderna, sicura e soprattutto che possa essere vettore di sviluppo e non solo di trasporto». ●



OGGI A GIOIA TAURO LA FIRMA PER IL FSC

Questa mattina, alle 10.30, al Porto di Gioia Tauro, il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, firmeranno l'Accordo per il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.

Sarà presente anche il Ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto.

La firma, dunque, darà «la possibilità alla mia Regione – ha detto Occhiuto – di utilizzare le risorse del Fondo Sviluppo e coesione che De Luca lamenta il governo non ha messo ancora a disposizione», aveva detto a margine di un incontro istituzionale a Catanzaro.

La quota dei Fondi che spetta alla Regione sono di 2,2 miliardi, in cui sono compresi anche i 300 milioni per realizzare il Ponte sullo Stretto. La somma, comunque, sarà utilizzata in interventi per infrastrutture, idrico, beni culturali, ambiente e dissesto idrogeologico. ●



LA SOCIETÀ DELLO STRETTO APPROVA IL PROGETTO DEFINITIVO DEL PONTE

La Società dello Stretto di Messina ha approvato il progetto definitivo e aggiornato del Ponte sullo Stretto. Lo ha reso noto Giacomo Saccomanno, membro del Cda della Società del Ponte dello Stretto di Messina e Commissario Lega in Calabria.

«L'approvazione della Relazione – ha spiegato – è il risultato di un attento processo di verifica condotto dalla società Ponte dello Stretto, che ha coinvolto la Parsons Transportation Group come Project Management Consultant e un Expert Panel composto da esperti di alto livello nelle discipline di aerodinamica-aeroelastica, sismica, geotecnica e ambiente».

«Secondo l'Amministratore Delegato della società Ponte dello Stretto, Pietro Ciucci – ha aggiunto – questo è un grande risultato che è stato ottenuto grazie all'impegno del governo, in particolare del Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e al lavoro dei contraenti e degli esperti coinvolti nel progetto. Il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina è considerato straordinario, all'avanguardia dal punto di vista tecnico e un punto di riferimento a livello internazionale». «Dopo la costruzione di molti ponti "Messina Style" in tutto il mondo – ha evidenziato – è finalmente arrivato il momento di realizzare questo progetto nel cuore dello Stretto di Messina».

«Questo importante passo – ha proseguito – segna l'avvio dell'iter ministeriale che si concluderà con l'approvazione da parte del CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del Settore dei Trasporti e delle Infrastrutture Stradali e Ferroviarie). La Relazione del Progettista è stata predisposta in conformità al Decreto-legge 31 marzo 2023, n.

35, dal Contraente generale Euro-link, guidato dal Gruppo Webuild». «La Relazione del Progettista – ha spiegato ancora il membro della Società Stretto di Messina – ha attestato la conformità del Progetto Definitivo al Progetto Preliminare e alle prescrizioni dettate durante l'approvazione dello stesso, con particolare attenzione alla compa-

raggio strutturale, gestione della manutenzione e controllo e gestione. Sarà implementato un sistema di monitoraggio continuo delle prestazioni strutturali e verranno adottati materiali e tecniche costruttive più avanzate per migliorare la durabilità dell'Opera. Saranno inoltre implementati sistemi di protezione attiva e passi-



tibilità ambientale e alla localizzazione dell'Opera».

«Inoltre – ha aggiunto – sono stati indicati ulteriori aggiornamenti da apportare al Progetto Esecutivo per adeguarlo alle norme tecniche per le costruzioni, alla normativa vigente in materia di sicurezza, alle regole di progettazione specifiche e all'evoluzione tecnologica». «Tra gli aggiornamenti introdotti dalla Relazione del Progettista – ha detto ancora – vi è la redazione del progetto esecutivo e l'adozione di metodologie BIM per tutte le fasi successive del ciclo di vita dell'Opera».

«Verranno, inoltre – ha spiegato – potenziati i sistemi di monito-

va contro il fuoco e sarà realizzata una struttura Smart Road che rispecchia gli standard internazionali di digitalizzazione delle infrastrutture stradali».

«La società Ponte dello Stretto – ha reso noto – ha anche richiesto al Progettista alcuni adeguamenti del progetto per valorizzare il ponte dal punto di vista turistico. Inoltre, sono stati approvati l'aggiornamento della documentazione ambientale, l'Analisi Costi-Benefici e il Piano degli espropri».

«La documentazione approvata – ha illustrato Saccomanno – sarà inviata al Ministero delle Infra-

segue dalla pagina precedente • Ponte sullo Stretto

strutture e dei Trasporti per la Conferenza di Servizi, alla quale parteciperanno le amministrazioni statali e gli enti territoriali interessati».

«Successivamente, il progetto definitivo e la relazione del progettista saranno sottoposti all'approvazione del Cipess insieme alle osservazioni e alle prescrizioni acquisite nella Conferenza di Servizi. L'approvazione da parte del Cipess è prevista per la metà dell'anno in corso».

«Una volta ottenuta l'approvazione - ha detto ancora - la fase realizzativa del Ponte sullo Stretto di Messina inizierà nell'estate del 2024, e si prevede che il ponte sarà aperto al traffico stradale e ferroviario nel 2032».

«La società Ponte dello Stretto assicurerà il finanziamento del progetto attraverso i fondi già stanziati dalla legge di Bilancio 2024, oltre alle risorse derivanti dall'aumento di capitale della società e dalla redditività attesa dal progetto. Il Progetto definitivo del Ponte e dei suoi collegamenti a terra conferma tutte le caratteristiche tecniche previste. Il ponte avrà una campata sospesa centrale lunga 3.300 metri e una lunghezza complessiva di 3.666 metri, comprese le due campate laterali di 183 metri ciascuna. Le torri sulle due sponde avranno un'altezza di 399 metri. I cavi di sospensione saranno 4, con un diametro di 1,26 metri, composti da 44.323 fili di acciaio. L'impalcato avrà una larghezza di 60,4 metri, con 3 corsie stradali per senso di marcia, 2 corsie di servizio e 2 binari ferroviari. Il franco navigabile sarà di 65 metri per una larghezza di 600 metri, anche in presenza di condizioni di traffico stradale e ferroviario pesanti. In assenza di traffico ferroviario, il franco si innalza a 72 metri».

«Il ponte sarà aperto al traffico 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno, - ha spiegato - e avrà una vita uti-

le di 200 anni. I collegamenti del ponte al territorio includono 40 chilometri di raccordi viari e ferroviari, di cui circa l'80% sviluppati in galleria. Questi collegamenti collegheranno, dal lato Calabria, l'autostrada del Mediterraneo (A2) e la stazione FS di Villa San Giovanni, e dal lato Sicilia, le autostrade Messina-Catania (A18) e Messina-Palermo (A20), oltre alla nuova stazione FS di Messina».

«Saranno, inoltre - ha continuato - realizzate tre fermate ferroviarie in sotterraneo sul lato siciliano,



Papardo, Annunziata e Europa, che insieme alle stazioni di Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Messina formeranno il sistema metropolitano interregionale dell'area dello Stretto».

«Il progetto prevede anche la realizzazione del Centro Direzionale sul lato Calabria, progettato dallo "Studio Daniel Libeskind". Gli aspetti architettonici del Centro Direzionale saranno approfonditi in sede di Progettazione Esecutiva, in collaborazione con gli Enti preposti alla tutela paesaggistica». «Il ponte e i collegamenti a terra sono progettati per garantire massima sicurezza in caso di sisma, vento e percorribilità ferroviaria. In caso di un sisma di magnitudo 7,1 Richter, il ponte e i collegamenti a terra non subiranno danni, mantenendo ulteriori margini di sicurezza».

«Il ponte resisterà a venti con velocità superiori a 300 km/h, anche se in oltre venti anni di monitoraggio eolici effettuati a livello locale non è mai stata raggiunta una velocità

di vento superiore ai 150 km/h».

«La percorribilità ferroviaria - ha detto ancora - prevede l'incrocio in velocità in qualsiasi posizione di due convogli pesanti da 750 metri».

«Il Ponte permetterà notevoli risparmi di tempo. I servizi ferroviari diretti tra Villa San Giovanni e Messina Centrale avranno tempi medi di attraversamento di circa 15 minuti, rispetto agli attuali 120 minuti per i treni passeggeri e almeno 180 minuti per i treni merci. Inoltre, il tempo di attraversamento su gomma tra lo svincolo di Santa Trada e lo svincolo di Giostra sarà di circa 10/13 minuti, rispetto agli attuali 70 minuti per le auto (terminal San Francesco) e 100 minuti per i mezzi merci (terminal Tremestieri)».

«Durante la fase cantiere - ha detto ancora Saccomanno - si prevede un impatto occupazionale significativo. Si stima che mediamente saranno impiegati 4.300 addetti all'anno, con un picco di 7.000 addetti nel periodo di maggiore produzione. Per tutta la durata del cantiere, che durerà 7 anni, si avrà un impatto occupazionale diretto di circa 30.000 unità lavorative per Anno, a cui si aggiungeranno l'impatto occupazionale indiretto e indotto, stimato in 90.000 unità, per un totale di 120.000 Ula generate dall'Opera».

«Il Comitato di Esperti - ha concluso - che ha contribuito alla realizzazione del progetto include il Prof. ing. Giorgio Diana per le problematiche aeroelastiche e aerodinamiche, il Prof. ing. Ezio Faccioli e l'ing. Giovanni Vaciago per le problematiche sismiche e geotecniche, e il Prof. ing. Sascia Canale per le problematiche ambientali. Tutto ciò è stato possibile solo grazie al forte impegno del Vice Premier e Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini che con le sue capacità e forte tenacia sta avviando un processo di alta modernizzazione delle infrastrutture in tutta l'Italia». ●

COLDIRETTI CALABRIA: DALL' ESENZIONE IPERF BENEFICERÀ IL 95% DELLE AZIENDE

Coldiretti Calabria ha reso noto che «dell'esenzione totale dell'Irpef agricola in Calabria beneficeranno circa il 95% delle aziende agricole su un totale di imprese professionali e coltivatori diretti di oltre 23mila mentre le altre vedranno l'imposta dimezzata».

Una stima che arriva sui dati Inps in occasione del via libera al provvedimento sul taglio dell'Irpef agricola per due anni. L'emendamento approvato, infatti, prevede l'introduzione di una franchigia di esenzione al 100% ai fini Irpef fino a 10.000 euro della somma dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori

agricoli professionali (Iap). Per la parte eccedente i 10.000 euro, ma non superiore a 15.000 euro, l'esenzione è del 50%.

Per Franco Aceto, presidente di



Coldiretti Calabria, «è una prima risposta alle richieste presentate al Governo nel corso del tavolo tecnico a Palazzo Chigi. La riduzione

delle imposte e degli oneri fiscali e previdenziali è una necessità per rilanciare la competitività delle imprese».

«La battaglia cruciale per garantire dignità e giusto reddito agli agricoltori è in Europa e non si ferma - ha evidenziato - nel sotto-lineare che non sarà accettato nessun taglio alle risorse economiche della Politica agricola comune (Pac) agli agricoltori poiché oggi occorre assicurare l'autonomia alimentare dei cittadini e favorire il ricambio generazionale».

«Per questo - ha concluso - il 26 febbraio la saremo a manifesterà a Bruxelles per ottenere risposte rispetto alle esigenze degli agricoltori in occasione della presentazione della nuova proposta sulla Pac». ●

A LAMEZIA IL CONVEGNO "CHE COS'È L'UOMO"

Questo pomeriggio, a Lamezia Terme, alle 18.30, nel salone "S. Giovanni Paolo II" del seminario vescovile, si terrà l'incontro "Che cos'è l'uomo, perché te ne curi? Cos'è la cura se ti dimentichi dell'uomo?".

L'incontro, promosso dall'ufficio diocesano di pastorale della salute diretto da don Francesco Farina in collaborazione con l'ufficio per le comunicazioni sociali, vedrà gli interventi di Giovanni Bianco console Touring Club Italiano, Domenico Bilotti medico del Pronto soccorso, Maria Teresa Caruso medico anestesista rianimato-

re, Valentina Davoli psicologa e psicoterapeuta, Francesco Mor-

rone medico neonatologo, Antonella Talarico farmacista. Modera Salvatore D'Elia, dell'ufficio per le comunicazioni sociali diocesano.

Sarà un dialogo tra professionisti della sanità ma soprattutto tra persone che, ogni giorno, si prendono cura di altre persone in situazioni segnate dalla sofferenza e dalla fragilità. Uno spazio per dare voce alle istanze dei curanti e degli ammalati, partendo da due domande "provocatorie": «che cos'è l'uomo perché te ne curi? (Salmo 8) Cos'è la cura se ti dimentichi dell'uomo?». ●

Francesco Farina - Direttore Ufficio Pastorale della Salute
Francesco Morrone - Medico Neonatologo
Antonella Talarico - Farmacista
Modera: Salvatore D'Elia - UOS Diocesi di Lamezia Terme

Salone "Giovanni Paolo II"
Seminario Vescovile - Lamezia Terme
16 febbraio 2024 ore 18.30
In Collaborazione con l'Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali

A REGGIO "MEMORIA E IMPEGNO" NEL SEGNO DI LILIA GAETA

Una memoria e un impegno continuo nella lotta contro il cancro, nel segno del magistrato Lilia Gaeta. Un'azione incessante portata avanti dalla Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli, i cui risultati sono stati esposti proprio nel corso della seconda edizione del Premio Lilia Gaeta, svoltosi nella Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria in occasione della Giornata Mondiale contro il cancro infantile.

Un evento fortemente voluto dalla Garante, per non ricordare chi non c'è più, dal forte valore «scientifica, istituzionale ed educativa, come testimonia la presenza di tante scuole», come dichiarato dal comandante della Scuola, colonnello Vittorio Carrara, nei saluti iniziali.

Rocco Bellantone, nel suo intervento in collegamento video, si è detto onorato di partecipare all'evento.

«È indubbio che dobbiamo ancora fare tanto nella lotta contro il cancro», ha esordito Bellantone.

Tantissime vittorie contro il cancro, ma la guerra continua, ha sottolineato Bellantone, ricordando l'impegno costante dell'Istituto Superiore di Sanità nella lotta contro i tumori.

«Al Gemelli abbiamo affrontato tantissime problematiche di tanti cittadini calabresi» ha detto Bellantone, auspicando che in futuro non ci siano più viaggi della speranza per curarsi, sottolineando la necessità che bisogna di colmare questo gravissimo gap.

«Le regioni del Meridione devono essere messe in condizione di poter fornire ai loro cittadini tutto ciò che la ricerca e la clinica oncologica scopre ogni giorno».

Per Bellantone, tuttavia, serve un impegno corale per sanare questo gap sanitario in cui in c'è un divario non solo a livello di strutture, ma anche a livello di prevenzione



IL PREFETTO CLARA VACCARO E LA STANGANELLI

ed «età» degli strumenti.

Il presidente dell'Ordine dei Medici, Pasquale Veneziano, ha ringraziato Stanganelli per aver organizzato una giornata in cui si parla di cancro «e per averla intitolata a Lilia Gaeta», che è stata un esempio «per il suo modo di combattere questa malattia. E penso che gli esempi siano importanti per sensibilizzare l'opinione pubblica».

Veneziano, poi, ha sottolineato come la Calabria sia «indietro», perché è tra le ultime regioni che fanno prevenzione e della necessità di sollecitare i concittadini a fare prevenzione.

Il Prefetto di Reggio, Clara Vaccaro, nei suoi saluti, ha evidenziato quanto sia importante la memoria «ci consente di tenere viva l'impegno che le persone hanno profuso nella loro vita. Dobbiamo essere tutti impegnati a garantire a ciascuno di noi di garantire di usufruire di tutti i nostri diritti, e quello alla salute è un diritto fondamentale».

L'appello del Prefetto è quello di

non essere indifferenti e lottare e di fare uno sforzo corale per poter vivere al meglio quel diritto fondamentale quale è la sanità.

La vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ha portato i saluti del presidente della Regione, Roberto Occhiuto e del presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso. La vice, rivolgendosi ai ragazzi, li ha esortati a prendere da esempio «dal grande patrimonio di valori» di Lilia Gaeta, auspicando che «possiate fare nella quotidianità tesoro».

Princi, poi, ha parlato del divario tra Nord e Sud in termini di prevenzione, «ma queste giornate sono anche occasioni di andare a garantire una informazione che deve essere costante».

«È importante coinvolgere gli studenti affinché siano parte attiva e determinante» nella prevenzione, detto Princi.

Sono poi intervenute Olga Tarzia, presidente della Corte d'Appello di Reggio, Maria Grazia Arena, presidente del Tribunale di Reggio Calabria, Lucia Di Furia, direttore dell'Asp di Reggio, Giovanni Bombardieri, Procuratore del Tribunale di Reggio Calabria, Luciano Gerardis, magistrato e già presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria e tantissime altre personalità che hanno offerto spunti di riflessione su un tema delicato quale è l'oncologia pediatrica, oltre che la situazione sanitaria nella nostra regione.

Riflessioni che sono state arricchite dagli intermezzi musicali dell'Orchestra Giovanile di Laureana di Borello, diretta dal Maestro Maurizio Managò, del Maestro tenore Aldo Iacopino e dall'Ente nazionale Sordi - Sede di Reggio Calabria. ●

L'INTERVENTO DEL PROF. FRANCO LOCATELLI ALL'EVENTO REGGINO "LA MEMORIA E LA CURA"

LA CALABRIA FONDAMENTALE NELL'ONCOLOGIA PEDIATRICA

Per me è un assoluto piacere e un privilegio poter partecipare, seppur a distanza a questo evento.

Ritengo, infatti, quanto organizzare questa mattina (ieri ndr) il miglior modo per ricordare un esemplare Servitore dello Stato, quale il Magistrato Lilia Gaeta è indubbiamente stata e, al contempo, un'opportunità importante per ricordarci quanto cruciale è investire in ricerca oncologica, soprattutto per quel che riguarda le patologie che colpiscono l'età pediatrica.

Nel nostro Paese, ogni anno, vengono a essere formulate circa duemila nuove diagnosi di neoplasia nella fascia di età compresa tra gli 0 e i 18 anni e alcuni tumori impattano selettivamente nei bambini più piccoli (fino ai 5 anni di età), mentre altri vengono diagnosticati principalmente, se non esclusivamente, nell'età adolescenziale. L'oncologia pediatrica rappresenta uno dei modelli prototipali che documentano gli straordinari progressi raggiunti nella cura delle neoplasie. Infatti, oggi possiamo stimare che circa l'80% dei pazienti con una diagnosi di tumore formulata in età pediatrica ottiene una guarigione definitiva grazie ai trattamenti di prima linea o alle terapie di recupero.

Ai classici pilastri del trattamento anti-tumorale fondati sull'uso della chemioterapia, della radioterapia e della chirurgia, negli ultimi anni si è affiancata la formidabile arma dell'immunoterapia, il cui esempio più noto e certamente più tecnologicamente avanzato è rappresentato dall'uso delle cellule CAR-T.

Queste cellule CAR-T sono cellule

di **FRANCO LOCATELLI**

proprie del sistema immunitario del paziente (i T-linfociti fisiologicamente deputati a proteggerci rispetto allo sviluppo di infezioni soprattutto di natura virale) gene-

del bambino, adolescente e giovane adulto. Ora la grande sfida è tralasciare i risultati ottenuti grazie alle cellule CAR-T anche nei tumori solidi e i risultati che stiamo ottenendo all'Ospedale Bambino Gesù nella cura del neuroblastoma lar-



FRANCO LOCATELLI È PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

ticamente modificate per essere reindirizzate su un bersaglio tumorale.

È evidente come esse esemplifichino il concetto di medicina personalizzata, oltre che di precisione. I trattamenti basati sull'impiego delle cellule CAR-T hanno già significativamente rivoluzionato lo scenario terapeutico nella cura dei linfomi e del mieloma multiplo, patologie che si sviluppano nei pazienti adulti, e della leucemia linfoblastica acuta a cellule B

gamente incoraggiano in questa prospettiva. Grazie a questi nuovi strumenti terapeutici, possiamo guardare con fiducia all'obiettivo di migliorare ulteriormente le già eccellenti prospettive di cura che esistono per i pazienti pediatrici, mirando ad ottenere, inoltre, risultati di grande rilevanza anche per quel che pertiene la prevenzione degli effetti collaterali acuti o tardivi legati all'erogazione dei

segue dalla pagina precedente

• LOCATELLI

trattamenti anti tumorali convenzionali.

Non vi è miglior modo per onorare quanto a suo tempo affermato da Giovenale: "Maxima debetur pueri reverentia", ai bambini va dedicato il massimo delle attenzioni, anche ben tenendo a mente che le future generazioni rappresentano la nostra proiezione nel futuro.

A tutti questi straordinari avanzamenti biotecnologici va sempre affiancata l'attenzione per rendere le opportunità terapeutiche disponibili in egual misura in tutte le aree territoriali del nostro Paese,

creando reti collaborative e di interazione sinergica tra i vari centri esistenti in Italia che si occupano di patologia tumorale pediatrica. Mi sia consentito ricordare nel merito che proprio in Calabria, regione a cui sono empaticamente legato, operano con grande efficacia i centri oncoematologici pediatrici di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

A loro va la mia gratitudine come uomo di sanità pubblica per quanto ogni giorno viene messo a disposizione dei pazienti e delle loro famiglie.

L'auspicio con cui concludo questa breve riflessione è che i risultati

ottenuti in Calabria, possano continuare a determinare un miglioramento costante della probabilità di cura; sarà il modo migliore anche per ricordare un gigante della sanità come il Prof. Giuseppe Profiti, cui mi legava rapporto di lunga amicizia e che un destino crudele ha tolto all'affetto di tutti noi mentre aveva appena iniziato un'opera straordinariamente importante per dare ulteriore impulso alla sanità regionale calabrese. Il ricordo del Prof. Profiti e del Magistrato Gaeta serva a tutti noi per continuare a profondere le migliori energie per la cura dei malati di cancro e in particolare per i bambini. ●

FALCOMATÀ: LILIA GAETA PERSONA GIUSTA ESEMPIO PER L'INTERA COMUNITÀ

Un esempio per ognuno di noi, e siamo molto contenti di essere qui a ricordare una professionista, una cittadina illustre della nostra città, una persona giusta nei confronti del quale la Città Metropolitana di Reggio Calabria mostrerà sempre sentimenti di incondizionata gratitudine». È quanto ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, intervenendo alla seconda edizione de "La Memoria e l'Impegno", iniziativa promossa dalla Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli, in occasione della Giornata mondiale contro il cancro infantile istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

«Oggi celebriamo il ricordo di una grande persona – ha sottolineato – che attraverso il suo esempio, magari senza nemmeno rendersene conto, ha influito molto su coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarla nel proprio percorso. Una persona che ci ha ricordato

l'importanza di scegliere ed il valore della scelta, scegliere ad esempio da che parte stare, ma anche scegliere se vivere affrontando i problemi o lasciarsi vivere facendosi condizionare dagli eventi, scegliere di vivere fino in fondo un'esistenza lavorando sempre in prima linea con impegno e con sacrificio». ●



IL SINDACO FALCOMATÀ E LA GARANTE DELLA SALUTE ANNA MARIA STANGANELLI

AL MUSEO DEI BRONZI SI RICORDA IL DIRETTORE GIUSEPPE FOTI

Questa mattina, a Reggio, nella Sala Conferenze del Museo Archeologico nazionale, si terrà l'incontro "Giuseppe Foti - Dall'Etruria alla Magna Grecia. Storia di un archeologo reggino".

L'iniziativa è promossa dalla delegazione Fai di Reggio Calabria, insieme a Touring Club Rc, Italia Nostra Rc e Amici del Museo archeologico nazionale Rc, per rendere il giusto omaggio a una indimenticabile figura che tanto si è prodigata per la cultura e per la Calabria.

Si tratta di un simposio di archeologia, con l'autorevole contributo degli Accademici dei Lincei Pietro Giovanni Guzzo e Paola Pelagatti, per ricordare e onorare la figura del soprintendente, studioso, ricercatore Giuseppe Foti. Coordina i lavori Rocco Gangemi, direzione regionale Fai Calabria.

I saluti istituzionali saranno affidati al sindaco della Città metropolitana e della città di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, al direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria Fabrizio Sudano e per la Soprintendenza Abap della Città metropolitana di Reggio Calabria e della Provincia di Vibo Valentia all'architetto Roberta Filocamo. Seguiranno gli interventi delle associazioni: Fulvio Rizzo (Amici del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria), Domenica Porpiglia (Fai - Delegazione di Reggio Calabria), Rossella Agostino (Italia nostra - sezione di Reggio Calabria) e Francesco Zuccarello Cimino (Tci - Club di territorio di Reggio Calabria). Oltre a Guzzo e Pellegatti parteciperà anche Elena Lattanzi, già soprintendente ai Beni archeologici

della Calabria. Per la famiglia Foti, interverrà il figlio Alessandro.

La straordinaria rilevanza degli studi condotti da Foti e le sue azioni costanti a beneficio del patrimonio culturale - anche grazie ai numerosi incarichi istituzionali ricoperti - costituiscono, insieme al lodevole impegno profuso nel valorizzare la Calabria e i suoi beni

Promuoverà scavi e ricerche in tutta la regione, con la collaborazione di studiosi di grande fama e professionalità. Da ricordare l'avanzamento della ricerca preistorica con il rinvenimento del Bos primigenius, risalente al Paleolitico superiore, nella Grotta del Romito, o lo scavo della Grotta della Madonna di Praia a Mare. Nel ter-

ritorio di Sibari avvierà campagne di scavo a Francavilla Marittima, affidate alla direzione della mitica Paola Zancani con la collaborazione della Società Magna Grecia di Paolo Orsi e Umberto Zanotti Bianco.

Negli anni Sessanta promuoverà le ricerche di Amendolara e negli anni Settanta del secolo scorso scavi a Crotona, Gioia Tauro, Vibo Valentia e, successivamente, a Locri Epizephiri.

Istituirà i Musei di Locri, Vibo Valentia, Amendolara, la prima esposizione a Sibari e - non ultimo - allestirà il Museo Nazionale di Reggio Calabria.

Per l'archeologia subacquea affiderà lo scavo del relitto di Porticello alla direzione del

prof. D. I. Owen del Museo dell'Università di Pennsylvania. Uno scavo che, con il rinvenimento della Testa del cosiddetto Filosofo, segna l'inizio della ricerca archeologica subacquea in Calabria.

Solo una sintesi sommaria, di quanto realizzato dal Soprintendente Giuseppe Foti, per arrivare alla scoperta più famosa: le statue di Riace.

Da qui la volontà di realizzare una iniziativa che ne mettesse in luce la vita e le opere, con rigore scientifico. ●



culturali, una eredità di cui conservare memoria.

Le testimonianze di Claudio Sabbione e Roberto Spadea, già direttori archeologi della Soprintendenza archeologica della Calabria, offriranno un contributo ricco di ricordi e aneddoti su una personalità eccelsa di cui è arduo sintetizzare l'opera: basti ricordare che nel 1961 Foti si trasferisce a Reggio Calabria come Soprintendente alle Antichità della Calabria e direttore del Museo archeologico nazionale, dove svolgerà l'incarico fino alla sua scomparsa il 30 giugno 1981.

A ROSETO CAPO SPULICO L'EVENTO "VINO È AGRI...CULTURA"

Questo pomeriggio, alle ore 18 presso l'Antico granaio di Roseto Capo Spulico, si terrà l'evento "Vino è AgriCultura - Il Castiglione: Archeologia ed Eoenologia alla riscoperta del patrimonio vitivinicolo calabrese" che sancisce l'ingresso di Roseto nel circuito Città del vino. L'obiettivo è quello di sostenere con ancora maggiore forza il comparto vitivinicolo e agricolo locale.

Attraverso questa iniziativa, l'amministrazione comunale di Roseto Capo Spulico guidata dal sindaco Rosanna Mazzia, nel solco delle numerose attività svolte per la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del proprio territorio - coordinate dall'assessore all'Agricoltura Giuseppe Nigro e dalla consigliera delegata, Margherita Rizzuti, e che vede su tutte l'istituzionalizzazione e il lavoro di promozione del "Paniere De.Co." - vuole contribuire alla crescita e allo sviluppo del settore enologico, sostenendo le iniziative imprenditoriali di numerosi operatori economici impegnati in produzioni di vini eccellenti e caratterizzati da particolari proprietà organolettiche. L'evento, patrocinato dalla Regione Calabria, sarà

occasione di conoscere e far conoscere le eccellenze del territorio e di approfondire la correlazione tra vino-agricoltura-cultura attraverso illustri contributi al tavolo dei relatori, che vedrà la partecipazione,

tra gli altri, del presidente nazionale dell'associazione "Città del vino" e sindaco del Comune di Tollo (Ch), Angelo Radica, dell'archeologo, Gabriele Bafaro, in rappresentanza delle Cantine "Acroneo", del responsabile della Cantina Alfano, Antonio Farina, della giornalista Gaia Bafaro e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo. A rafforzare la validità dell'evento, il riconoscimento ottenuto dalla Cantina Alfano nel rinomato Premio internazionale Città del vino, ricevuto a luglio 2023 nella Sala Giulio Cesare in Campidoglio a Roma, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, On.le

Francesco Lollobrigida, e del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

A concludere questa giornata dedicata al vino, un momento di convivialità, con degustazione di prodotti tipici locali accompagnate dai vini del territorio, con spazi espositivi dedicati alle produzioni e alle cantine del territorio. ●



A FALERNA UN'ASTA BENEFICA PER SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

Domani sera, a Falerna, al Riva Restaurant Lounge Bar, si svolgerà "La bellezza salva l'ambiente, asta di benefica di opere d'arte", un'iniziativa solidale organizzata dall'Associazione Logos&Polis, presieduta da Iolanda Baretta.

Durante la serata benefica saranno messe all'asta diverse opere messe a disposizione da noti artisti di gran fama che hanno dimostrato sensibilità e amore incondizionato verso il prossimo e per la salvaguardia del territorio. Gli artisti che doneranno delle loro opere per l'asta di beneficenza sono: Gerardo Sacco, Maurizio

Carnevali, Giovanna Rocca, Angelo Accardi, Sonia Bellezza, Antonino Denami, Mara Leone.

«La presidente Baretta che tiene a rimarcare: «Solo la bellezza può salvare il mondo. I paesaggi naturali incontaminati; il piacere di passeggiare in strade pulite e ordinate; una bella piazza ornata di piante e di fiori e con tante panchine per favorire i momenti di incontro e socialità dei cittadini. Riscoprire l'importanza di tutto ciò vuol dire educare le giovani generazioni al senso del bello e quindi al senso civico di cittadini attivi e responsabili». ●

